



parco nazionale°
dell'**alta murgia**

Affisso all'Albo Pretorio dell'Ente
dal 23/11/2017 al 08/12/2017

L'Incaricato
U. B. ...

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 33/2017

OGGETTO: Approvazione schema di accordo di collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

L'anno duemiladiciassette, il giorno novembre del mese di novembre alle ore 10:30 presso la sede dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia in Gravina in Puglia alla Via Firenze n. 10, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 0000283 del 21/12/2015, nelle persone dei Signori:

Cesareo Troia – Vice Presidente
Pasquale Chieco
Michele D'Ambrosio
Michele Della Croce
Nicola Dilerma
Antonio Masiello
Maria Cecilia Natalia
Francesco Tarantini

Presente	Assente
X	
	X
DECADUTO	
X	
X	
X	
X	
X	

Collegio dei Revisori dei Conti
Rosa Calabrese - Presidente
Marta Ranieri
Francesco Meleleo

Presente	Assente
X	
	X
	X

Assiste con funzioni di Segretario il Direttore dell'Ente f.f., Fabio Modesti;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Il Consiglio Direttivo,

VISTA la legge n. 394/1991;

VISTO il D.P.R. 10/03/2004 istitutivo del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

VISTO l'art. 15 della legge n. 241/1990;

CONSIDERATO che con nota n. 1148-III/13 del 07/11/2017 il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" ha presentato a questo Ente una proposta di accordo di collaborazione a norma dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, finalizzata alla realizzazione di attività e progetti di comune interesse tra le Amministrazioni, in particolare gli obiettivi dell'accordo potrebbero essere molteplici e tutti, ovviamente, di comune interesse per le due amministrazioni sottoscrittrici. Oltre al prosieguo delle attività appena citate, potrebbero in esso trovare collocazione la realizzazione di un osservatorio permanente della fauna selvatica del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e della designanda Zona Speciale di Conservazione (Z.S.C.) "Murgia Alta", della quale questo Ente dovrebbe divenire soggetto gestore, così come potrebbe trovare sede candidature a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari di progetti di conservazione di specie e di habitat. L'accordo potrebbe anche riguardare la promozione di attività di divulgazione ambientale attraverso l'organizzazione di incontri pubblici, workshop, seminari e convegni scientifici relativi agli ecosistemi del Parco e della futura Z.S.C. L'accordo di collaborazione diverrebbe, così, un importante strumento di promozione e di divulgazione della ricerca scientifica sul territorio del Parco e della Z.S.C. ed un rilevante elemento di valorizzazione delle attività di questo Ente nel campo della conservazione della natura;

CONSIDERATO che nella stessa nota il Dipartimento citato ha rappresentato come l'impegno proposto necessita di profili professionali di cui dispone questo Ente, per un tempo sufficientemente adeguato computabile in non meno di 36 mesi eventualmente rinnovabili e con modalità che si andranno a dettagliare in successivi atti. Restano fatte salve, ovviamente le prerogative organizzative di ciascuno dei sottoscrittori che, comunque, non vanifichino gli obiettivi dell'accordo;

CONSIDERATO che l'adesione a tale richiesta consentirebbe a questo Ente di mettere a punto attività e progetti anche da candidare a finanziamenti su risorse finanziarie comunitarie e nazionali, nonché di proseguire in attività ad oggi in corso sempre in collaborazione con il Dipartimento in questione;

CONSIDERATO che l'attivazione dell'accordo di collaborazione di che trattasi non determina nuovi ed ulteriori costi a carico dell'Ente, restando l'unità di personale richiesta nell'ambito della dotazione organica vigente e nell'ambito della spesa per il personale ad oggi già sostenuta dall'Ente;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

RITENUTO di individuare nel sig. Fabio Modesti, il dipendente dell'Ente – Cat. C1, tuttora Direttore f.f., che potrà svolgere tale attività per un periodo non inferiore a 36 mesi dalla data di sottoscrizione dell'accordo;

RITENUTO, quindi, di poter approvare lo schema di accordo di collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;

RITENUTO altresì che questo Ente ed il Dipartimento adotteranno specifici atti regolanti gli aspetti relativi all'accordo di collaborazione con il Dipartimento stesso per l'articolazione del lavoro ed alla definizione organizzativa di progetti, ricerche ed attività formative e divulgative comuni e che tali atti saranno assunti dal Direttore dell'Ente;

Tanto premesso;

DELIBERA

Le premesse sono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento.

DI APPROVARE, per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono per integralmente riportate, lo schema di accordo di collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante ed essenziale.

DI INDIVIDUARE nel sig. Fabio Modesti, dipendente dell'Ente – Cat. C1, tuttora Direttore f.f., l'unità di personale da destinare all'attuazione dell'accordo di collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" per un periodo non inferiore a 36 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'accordo in questione.

DI STABILIRE che l'attuazione dell'accordo di collaborazione non determina nuovi e maggiori costi a carico dell'Ente, restando l'unità di personale richiesta nell'ambito della dotazione organica vigente e nell'ambito della spesa per il personale ad oggi già sostenuta dall'Ente.

DI INCARICARE il Direttore dell'Ente di adottare atti regolanti gli aspetti relativi all'articolazione del lavoro a seguito dell'accordo di collaborazione con il Dipartimento stesso ed alla definizione organizzativa di progetti, ricerche ed attività formative e divulgative comuni.

DI NOTIFICARE la presente Deliberazione al Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

DI DARE immediata esecutività al presente provvedimento.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

DI PUBBLICARE la presente deliberazione all'Albo pretorio online per quindici giorni naturali e consecutivi.

F.TO **Il Direttore f.f.**
Fabio Modesti

F.TO **Il Vice Presidente**
Cesareo Troia



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Parere di regolarità tecnica/amministrativa

Il Dirigente dell'Ente Parco attesta la correttezza tecnica ed amministrativa del presente schema di atto deliberativo.

Il Direttore f.f.
Fabio Modesti

Per quanto su riportato si esprime parere di regolarità contabile del presente atto.
Favorevole

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott.ssa Maria Rosaria Savino

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente Parco in data _____ e vi rimarrà per giorni 15.

La presente deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. _____ del _____.

La presente Deliberazione è stata trasmessa al Presidente della Comunità del Parco con nota prot. n. _____ del _____.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

L'ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA, di seguito denominata "Ente" – con sede in Gravina in Puglia, via Firenze, 10 - 70024 – P. IVA 06339200724, legalmente rappresentata dal Vice Presidente, dott. Cesareo Troia, nato ad Andria il 17/03/1967, domiciliato ai fini del presente accordo presso la sede dell'Ente,

e

IL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO", di seguito denominato "Dipartimento - con sede legale in Bari – 70124 – via Orabona, 4, Codice Fiscale C.F. 80002170720, legalmente rappresentata dal Direttore, Prof. Giuseppe Corriero, nato a Palermo, il 04/11/1960, C.F. CRRGPP60S04G273L per la circostanza domiciliato presso la sede del Dipartimento.

PREMESSO CHE

- le Direttive n. 79/409 e 92/43 del Consiglio ed i relativi atti di recepimento della Repubblica Italiana pongono in capo agli Stati membri ed alle proprie articolazioni obblighi di mantenimento in un soddisfacente stato di conservazione di habitat e di specie riportati negli allegati alle medesime direttive. Per tali habitat e specie devono essere attuate periodiche campagne di monitoraggio, di informazione e di comunicazione ad amministrazioni pubbliche e cittadini;
- la Legge quadro sulle aree naturali protette (L. n. 394/1991) stabilisce, tra le finalità dei Parchi Nazionali, la conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici; ed ancora, l'applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali; stabilisce, inoltre, la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- le succitate finalità sono contenute anche nel d.P.R. 10 marzo 2004 (pubblicato in G.U.R.I. n. 152 del 1. luglio 2004) di istituzione dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia e nello Statuto del medesimo Ente, approvato con D. M. Ambiente n. 282 del 16 ottobre 2013;
- il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" ha in corso da anni un'intensa attività di ausilio all'Ente nelle attività di studio, monitoraggio e controllo della fauna selvatica. In particolare, hanno assunto rilevanza le indagini conoscitive sulla popolazione di lupo (*Canis lupus*) e le azioni di ricerca, monitoraggio e messa a punto del Piano di gestione del cinghiale (*Sus scrofa*). Ulteriori attività sono state sviluppate nel campo della ricerca scientifica sulle interazioni tra sistemi agricoli e specie di avifauna particolarmente tutelata come l'occhione (*Burhinus oedicephalus*) e nella predisposizione di

rilevanti progetti per la conservazione di specie selvatiche protette, come il progetto "Allupo", finanziato da Fondazione per il Sud, ed il monitoraggio della lepre italiana (*Lepus corsicanus*);

- l'Ente ha le necessità di sviluppare sempre maggiori contatti con il mondo della ricerca scientifica in campo naturalistico su obiettivi di comune interesse per lo stesso Ente e per il Dipartimento. Oltre al prosieguo delle attività appena citate, obiettivi comuni sono la realizzazione di un osservatorio permanente della fauna selvatica del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e della designanda Zona Speciale di Conservazione (Z.S.C.) "Murgia Alta", della quale l'Ente dovrebbe divenire soggetto gestore, la candidatura a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari di progetti di conservazione di specie e di habitat, la promozione di attività di divulgazione ambientale attraverso l'organizzazione di incontri pubblici, workshop, seminari e convegni scientifici relativi agli ecosistemi del Parco e della futura Z.S.C.;
- sui citati temi ed obiettivi, il Direttore del Dipartimento, Prof. Giuseppe Corriero, con nota n. 1148-III/1.3 del 07/11/2017, ha chiesto all'Ente la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni a norma dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. quale importante strumento di promozione e di divulgazione della ricerca scientifica sul territorio del Parco e della Z.S.C. e rilevante elemento di valorizzazione delle attività di questo Ente nel campo della conservazione della natura;
- nella medesima nota, il Direttore del Dipartimento ha rappresentato come tale impegno necessiti di profili professionali solo in parte presenti nella struttura universitaria e "*dei quali codesto Ente, invece, dispone. Si ritiene, quindi, che le attività ed i progetti di comune interesse per le nostre amministrazioni possano trovare adeguata attuazione mediante la comune messa a disposizione di persone e mezzi per il raggiungimento degli obiettivi che si andranno ad individuare. I costi derivanti saranno sostenuti da codesto Ente e da questo Dipartimento senza oneri aggiuntivi rispetto a quelli già oggi sostenuti. Tuttavia, si è del parere che l'efficacia delle attività che si andranno ad indicare può trovare concretezza con la dislocazione a tempo pieno presso questo Dipartimento di un funzionario di codesto Ente, con adeguata esperienza e professionalità e che abbia svolto funzioni direttive ovvero dirigenziali, per un tempo sufficientemente adeguato computabile in non meno di 36 mesi eventualmente rinnovabili e con modalità che si andranno a dettagliare in successivi atti. Restano fatte salve, ovviamente le prerogative organizzative di ciascuno dei sottoscrittori che, comunque, non vanifichino gli obiettivi dell'accordo*";
- la nota del Direttore del Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, evidenzia obiettivi ed esigenze comuni tra questo Ente ed il Dipartimento stesso raggiungibili mediante attività di ricerca e di utilizzazione di risorse umane qualificate; esperte e competenti, nonché di risorse strumentali disponibili;
- si ritiene che la richiesta del Direttore del Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari relativa all'individuazione di un funzionario dell'Ente, con adeguata esperienza e professionalità e che abbia svolto funzioni direttive ovvero dirigenziali, per un tempo sufficientemente adeguato computabile in non meno di 36 mesi eventualmente rinnovabili e con modalità che si andranno a dettagliare in successivi atti, possa essere accolta indicando tale risorsa umana nel funzionario di Cat. C di questo Ente, Fabio Modesti che ha svolto anche le funzioni di Direttore nel periodo luglio 2007 fino ad oggi;
- in tal modo l'Ente ed il Dipartimento, per il tramite del presente Accordo, intendono realizzare la condivisione e l'interesse a collaborare e così integrare le proprie competenze

al fine di contribuire allo sviluppo di tutte le iniziative mirate ad incrementare le conoscenze disponibili sugli elementi dell'ambiente fisico e biologico del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

- le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e della designando Z.S.C. "Murgia Alta";
- l'Ente ed il Dipartimento, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto del presente Accordo

TANTO PREMESSO SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione.

Art. 2 (Oggetto dell'Accordo di collaborazione)

Oggetto dell'Accordo è lo svolgimento delle attività richiamate nelle premesse e che qui di seguito si confermano oltre all'eventuale supporto per altre attività in carico alle Parti che necessitino della disponibilità di mezzi e di strumentazioni e risorse in possesso delle stesse.

Tutto questo al fine di integrare le competenze e le risorse dell'Ente con quelle del Dipartimento, nell'ambito delle attività e delle ricerche di comune interesse sulle tematiche della tutela delle specie animali selvatiche e degli ecosistemi naturali e seminaturali del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e della designanda Zona Speciale dei Conservazione (Z.S.C.) "Murgia Alta", per il conseguimento degli obiettivi prioritari delle Direttive 79/409 CEE e 92/43 CEE, della Legge n. 394/1991, del d.P.R. 10 marzo 2004 (pubblicato in G.U.R.I. n. 152 del 1. luglio 2004) di istituzione dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, del vigente Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e del Regolamento del Parco.

A tal fine l'Ente individua nel sig. Fabio Modesti, funzionario di Cat. C, livello economico C1, l'unità di personale con adeguata esperienza e professionalità e che ha svolto funzioni dirigenziali, da dislocare a tempo pieno e per la durata del presente Accordo presso la sede del Dipartimento.

Restano fatte salve le prerogative organizzative delle Parti che, comunque, non vanifichino gli obiettivi del presente Accordo.

Art. 3 (Attività di verifica)

Le verifiche sull'avanzamento delle attività per quanto agli aspetti riguardanti le tematiche affrontate, le criticità riscontrate, i risultati raggiunti, le tempistiche, sono in capo al Presidente dell'Ente ed al Direttore del Dipartimento.

Art. 4 (Durata dell'Accordo di collaborazione)

Il presente accordo ha durata di **mesi 36** (trentasei) a partire dalla sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione. Lo stesso potrà essere rinnovato, previo accordo tra le parti, qualora se ne evidenziasse la necessità.

Art. 5 (Spese)

I costi derivanti dall'attuazione del presente Accordo di collaborazione saranno sostenuti dall'Ente e dal Dipartimento senza oneri aggiuntivi rispetto a quelli già oggi sostenuti. In particolare, saranno a carico dell'Ente i costi relativi alla retribuzione complessiva del sig. Fabio Modesti. Saranno a carico del Dipartimento eventuali costi derivanti da maggior impegno del sig. Modesti legato, in particolare, all'ottenimento di finanziamenti per progetti specifici.

Art. 6 (Atti di esecuzione dell'Accordo di collaborazione)

L'Ente ed il Dipartimento adotteranno specifici atti regolanti gli aspetti relativi all'articolazione del lavoro presso il Dipartimento stesso ed alla definizione organizzativa di progetti, ricerche ed attività formative e divulgative comuni.

Art. 7 (Registrazione)

Il presente Accordo, sarà registrato in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/86, a cura della parte richiedente.

Art. 8 (Riservatezza)

L'Ente ed il Dipartimento si impegnano ad utilizzare solo per gli scopi previsti nel presente Accordo tutte le informazioni e conoscenze, nella più ampia accezione del termine, acquisite nel corso dei lavori o delle quali siano venuti a conoscenza nello svolgimento delle attività, nonché i risultati intermedi e finali. I risultati potranno essere utilizzati per pubblicazioni scientifiche, previa intese scritte tra le Parti. Eventuali pubblicazioni dovranno riportare la fonte dei dati e degli studi, nonché lo staff che ha collaborato al rilievo dei dati ovvero alla redazione degli studi.

Art. 9 (Rinvio)

Per quanto non contemplato nel presente documento si fa espresso riferimento alla disciplina degli Accordi di collaborazione tra Amministrazioni pubbliche di cui alla L. 241/1990 nonché alla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale per quanto alle materie trattate.

Gravina in Puglia/Bari, li _____

degli Studi di Bari "Aldo Moro

Università

Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Dipartimento di Biologia

Il Vice Presidente, dott. Cesareo Troia _____

Giuseppe Corriero _____

Prof.



